

Iniziato lo sciopero a tempo indeterminato dei 60.000 lavoratori milanesi

Migliaia di raccoglitori in sciopero

A Milano la polizia contro gli elettromeccanici Imminente lo sciopero dei lavoratori siderurgici

Grandi oliveti deserti in Puglia e in Calabria

Cariche contro gli operai - Jeep per il trasporto dei pochi crumiri - Strappati dalle mani degli agenti i giovani studenti fermati - Ogni giorno verrà sospeso il lavoro alle 13 - Ferma per tre giorni l'ANIC di Ravenna

Quarantotto ore di astensione dal lavoro nella provincia di Taranto Sciopero a tempo indeterminato nella zona di Belcastro nel Catanzarese

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. - Oggi sessantamila elettromeccanici milanesi hanno bloccato completamente dalle 13 in avanti la produzione in tutto il settore iniziando così una nuova durissima fase della lotta. Si sono visti volti lividi di direttori affacciarsi preoccupati dai piani alti mentre migliaia di lavoratori in sciopero davano fiato ai fischiatori. Scritturali della Questura richiamati per dar man forte alle « forze dell'ordine » che presidiavano in forza le fabbriche. Studenti e studentesse universitari trasformati in « uomini sandwich » per sostenere gli scioperati.

setto elettromeccanico e le proposte da avanzare alle altre organizzazioni per l'inizio della lotta dei siderurgici. Il comitato esecutivo della FIOG dice un comunicato conclusivo - saluta il grande slancio e la fermezza con la quale i lavoratori elettromeccanici di ogni parte d'Italia realizzano la loro lotta.

In questo quadro partenziale rilievo assume l'azione in corso da parte dei 60 mila elettromeccanici milanesi che con uno sciopero di 4 ore al giorno a tempo indeterminato, contribuiscono in misura decisiva a questa grande lotta nazionale di settore.

Da domani a sabato in sciopero l'ANIC di Ravenna

RAVENNA, 21. - L'ANIC di Ravenna si ritorna a sciopero questa volta dalle 6 di mercoledì alle 6 di sabato, cioè per tre giorni.



MILANO - Il corteo degli operai della Motta durante l'ultimo sciopero dei dolciari

Di nuovo in sciopero i dolciari venerdì in tutta Italia

Il capitale della Motta in otto anni è passato da 500 milioni a 6 miliardi

Su un chilogrammo di panettone la mano d'opera incide solo per 25 lire, le materie prime per 275 lire - 1800 lavoratori assunti come avventizi - La riduzione del prezzo dello zucchero non ha avuto nessuna ripercussione sul prezzo dei prodotti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. - Venerdì 25 i lavoratori delle fabbriche di dolci si asterranno nuovamente dal lavoro per tutta la giornata in tutta Italia. Gli industriali si sono infatti nuovamente rifiutati di accettare le modeste richieste avanzate dai lavoratori.

Ed ecco le condizioni degli operai. Alla Motta infatti solo 1400 lavoratori e lavoratrici sono in pianta stabile; 250 con contratto a termine e 1800 assunti come avventizi. I prezzi per la produzione stagionale del panettone. Il ricavo sugli assunti a termine e infatti permanente (tre sono lavoratrici che di assunzione triennale in assunzione hanno raggiunto un'anzianità di oltre 10 anni) e la direzione della Motta non ha mai accettato una proposta di aumento del salario. I 1800 provvisori, in gran parte mano d'opera immigrata recentemente a Milano dal Sud e da altre zone economicamente depresse del Paese.

È il caso di ricordare che, nonostante i ricatti che l'azienda fa pesare su questi lavoratori, la maggioranza di essi il 17 si sono scelti per lo sciopero, hanno accettato la via della lotta. La compressione dei salari realizzata nell'industria dolciaria ed alla Motta in particolare, era stata teorizzata come una delle condizioni necessarie per un'espansione del mercato degli alimenti dolci.

Certo è che la Motta è diventata una notevole potenza economica e finanziaria e le sue azioni sono ben quotate in borsa. Il suo capitale sociale è passato infatti da 500 milioni del 1952 ai 4 miliardi e 500 milioni del 1959 e verrà portato a 6 miliardi e mezzo nel 1960. Il fondo di riserva della Motta ammonta a 3 miliardi e 365 milioni del 1959, il valore degli immobili da 3 miliardi e mezzo del 1956 a ben 11 miliardi e 212 milioni del 1959. Ed in questa « terra calda » anche gli utili sono naturalmente aumentati (secondo i dati ufficiali di bilancio approssimativi) da 2032 per cento del 1952 ai 140 milioni del '55 a 230 milioni e mezzo di lire nel 1959.

Questo « colosso del panettone » si fece promotore di una campagna per la riduzione del prezzo dello zucchero. La campagna dei dolciari ebbe successo con una diminuzione del 32 per cento del prezzo dello zucchero per gli usi industriali. Siccome il 40 per cento del costo di produzione delle materie prime è rappresentato dalla industria dolciaria dalla quale il costo di produzione totale si ridusse di circa il 12-15 per cento (secondo dati per quanto riguarda il prezzo del zucchero per gli usi industriali, Siccome il 40 per cento del costo di produzione delle materie prime è rappresentato dalla industria dolciaria dalla quale il costo di produzione totale si ridusse di circa il 12-15 per cento).

Prossimo lo sciopero nel gruppo «Solvay»

E' stata proposta una data fra il 27 novembre e il 4 dicembre

I rappresentanti sindacali del Gruppo Solvay delle province di Livorno (Rosignano Solvay), Ferrara, Gorizia (Montalcone) e Roma, si sono riuniti con la Segreteria generale della FIILCEP il 20 corrente a Bologna per esaminare la situazione della presentazione all'azienda di una serie di rivendicazioni da parte della Federazione nazionale e dei vari sindacati provinciali.

Prossimo lo sciopero nel gruppo «Solvay». E' stata proposta una data fra il 27 novembre e il 4 dicembre. I rappresentanti sindacali del Gruppo Solvay delle province di Livorno (Rosignano Solvay), Ferrara, Gorizia (Montalcone) e Roma, si sono riuniti con la Segreteria generale della FIILCEP il 20 corrente a Bologna per esaminare la situazione della presentazione all'azienda di una serie di rivendicazioni da parte della Federazione nazionale e dei vari sindacati provinciali.

Disegno di legge per il Corpo Forestale

Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha presentato un disegno di legge per la riforma del Corpo Forestale dello Stato.

Questo « colosso del panettone » si fece promotore di una campagna per la riduzione del prezzo dello zucchero. La campagna dei dolciari ebbe successo con una diminuzione del 32 per cento del prezzo dello zucchero per gli usi industriali. Siccome il 40 per cento del costo di produzione delle materie prime è rappresentato dalla industria dolciaria dalla quale il costo di produzione totale si ridusse di circa il 12-15 per cento.

Ultimatum dei sindacati alla Confcommercio

Un ultimatum alla Confcommercio è stato inviato dai sindacati per la riduzione del prezzo dello zucchero.

Eletta la C.I. dopo la durissima lotta

L'80% dei suffragi alla CGIL nelle miniere della Pertusola

I comunisti sollecitano l'intervento della Regione nella vertenza contro la Montecatini aperta dai minatori di Lula in sciopero da 65 giorni

CATANZARO, 21. - L'agitazione e la lotta delle raccoglitori di olive va ogni giorno estendendosi a mano a mano che si va intensificando la campagna olivata nella provincia di Catanzaro. Dopo le azioni di sciopero realizzate in questi giorni le raccoglitori di Ugento, Copani, Bottecherio e delle braccianti di S. Maria, S. Maria Marina e Ugento, che dopo tre giorni di dura lotta hanno ottenuto una vittoria completa, stanno chiedendo il loro intervento perché gli agrari trattino con le organizzazioni sindacali il rinnovo del contratto. A Massafra lo sciopero è stato totale in tutte le aziende dei grandi agrari e delle parti di scioperanti si sono presentati presso le autorità comunali chiedendo il loro intervento perché gli agrari trattino con le organizzazioni sindacali il rinnovo del contratto. A Massafra lo sciopero è stato totale in tutte le aziende dei grandi agrari e delle parti di scioperanti si sono presentati presso le autorità comunali chiedendo il loro intervento perché gli agrari trattino con le organizzazioni sindacali il rinnovo del contratto.

La Segreteria della CGIL si è riunita ieri con le Segreterie delle Federazioni nazionali delle categorie dell'industria e dei servizi interessati alla vertenza del riassetto zonale. La Segreteria confederale ha informato le Federazioni di categoria delle posizioni assunte dalle parti nella vertenza stessa. Come è noto la Confindustria pretende di condizionare un esame di merito della vertenza, che una modifica negli attuali scatti di retribuzione esistenti tra provinciale e provinciale, alla accettazione pregiudiziale da parte dei sindacati della competenza esclusiva delle Confederazioni in materia di zone retributive. Secondo la Confindustria un eventuale nuovo assetto zonale dovrebbe essere identico per tutti i settori e tutte le categorie (salvo limitate eccezioni) che confermano la regola e nessun contratto di categoria potrebbe prevedere modificazioni al rigido assetto stabilito fra le Confederazioni provinciali e provinciali.

Contro le sperequazioni salariali Le richieste della CGIL per il riassetto zonale

Lo scarto fra i salari di Milano e delle altre province deve essere ridotto della metà

La Segreteria della CGIL si è riunita ieri con le Segreterie delle Federazioni nazionali delle categorie dell'industria e dei servizi interessati alla vertenza del riassetto zonale. La Segreteria confederale ha informato le Federazioni di categoria delle posizioni assunte dalle parti nella vertenza stessa.

La Segreteria della CGIL si è riunita ieri con le Segreterie delle Federazioni nazionali delle categorie dell'industria e dei servizi interessati alla vertenza del riassetto zonale. La Segreteria confederale ha informato le Federazioni di categoria delle posizioni assunte dalle parti nella vertenza stessa.

La Segreteria della CGIL si è riunita ieri con le Segreterie delle Federazioni nazionali delle categorie dell'industria e dei servizi interessati alla vertenza del riassetto zonale. La Segreteria confederale ha informato le Federazioni di categoria delle posizioni assunte dalle parti nella vertenza stessa.

Mostra a Milano sull'automazione

MILANO, 21. - Sarà inaugurata il 27 novembre una mostra sull'automazione che sarà ospitata dal Palazzo dell'Esposizione.

La Confindustria ha informato le Federazioni di categoria delle posizioni assunte dalle parti nella vertenza stessa.

Presenza di posizione del Centro nazionale per il Commercio

FIRENZE, 21. - In un'assemblea di stabilizzazione del mercato che si svolgerà nella prima settimana di dicembre, il Centro nazionale del commercio ha preso posizione.

La Federazione PTT per le competenze accessorie

L'ultimo Consiglio dei Ministri ha approvato, tra gli altri, un provvedimento relativo alla competenza accessorie della PTT.

Le decisioni della Fiom

MILANO, 21. - Il Comitato esecutivo nazionale della Fiom si è riunito oggi a Milano per discutere il progetto dell'azione sindacale nel

Ancora aperti i problemi degli statali

Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.

Oggetti aperti i problemi degli statali

Oggetti aperti i problemi degli statali. Oggi l'esecutivo della CGIL discute le questioni del pubblico impiego.

Sarà un'ora oggi a Roma l'esecutivo della CGIL per discutere le questioni del pubblico impiego. Il ministro dell'Interno ha annunciato un nuovo provvedimento in materia di pubblica amministrazione.